

lo sport in tv

- 07,55 F1, Gp del Giappone Rai1
- 09,00 MotoGp, Gp Malesia Italia1/Eurosport
- 10,55 Palermo-Bari, "Primavera" RaiSportSat
- 12,00 Basket, Udine-Varese SkySport2
- 15,00 Rugby, G. Parma-O. Parma RaiSportSat
- 15,00 Serie C1B, Reggiana-Napoli SkyCalcio5
- 16,00 Ciclismo, Parigi-Tours Rai3/Eurosport
- 18,00 Novantesimo minuto Rai1
- 18,15 Volley, Daytona-Itas SkySport2
- 19,00 F1, Gp del Giappone (sintesi) Rai1

## A Teheran c'è Iran-Germania. Ma le donne non entrano

Vietata al pubblico femminile la storica amichevole. Che è terminata 2-0 per gli ospiti



È finita 2-0 per i tedeschi (reti di Ernst e Brdaric) l'amichevole Iran-Germania, giocata ieri a Teheran. La Germania, è stata la prima grande compagine calcistica a far visita in Iran dalla rivoluzione del 1979. Venticinque anni durante i quali l'amore per il calcio nel Paese è cresciuto a dismisura. Lo stesso Klinsmann (ora ct) è molto amato nella Repubblica islamica per essere stato tra i primi stranieri a devolvere denaro in favore delle vittime di un terremoto avvenuto nel 1990 a Rudbar, nel nord dell'Iran. Questa volta la Germania ha fatto precedere il suo arrivo da una donazione di un milione di euro per le vittime del sisma di Bam del dicembre scorso. Alla stessa causa è stato devoluto l'incasso della partita di ieri. Tra i centomila i tifosi iraniani dello Stadio Azadi, però, niente pubblico femminile. L'ingresso è infatti ancora proibito alle donne, secondo la rigida interpretazione locale della legge islamica. Le tedesche - giornaliste, familiari dei giocatori e residenti a Teheran - hanno potuto invece sedere tra i 1.750 posti riservati al pubblico ospite. E il quotidiano conservatore «Jomhuri Eslami» ha cercato di far scoppiare un «caso» accusando l'Organizzazione di Stato per l'educazione fisica (il locale Coni) di volere fare entrare spettatrici iraniane nei posti riservati appunto alle tedesche.

Si disputa oggi la settima giornata. Alle ore 15:  
**Arezzo-Crotone**.....SkyCalcio6  
**Ascoli-Verona**.....SkyCalcio7  
**Bari-Genoa**.....SkySport1/Calcio8  
**Catania-Triestina**.....SkyCalcio9  
**Modena-Venezia**.....SkyCalcio11  
**Torino-Piacenza**.....SkyCalcio12  
**Treviso-Ternana**.....SkyCalcio13  
**Vicenza-Pescara**.....SkyCalcio14  
 Alle ore 20,30:  
**Perugia-Cesena**.....SkySport1/Calcio1

Domani, alle 20,30:  
**Empoli-Albinoleffe** SkySport1/Calcio1

serie B

**Giorni di Storia**  
 Il cielo sopra la Germania  
 in edicola il libro  
 con l'Unità a € 4,00 in più

# lo sport

**Giorni di Storia**  
 Il cielo sopra la Germania  
 in edicola il libro  
 con l'Unità a € 4,00 in più

## L'Italia fa acqua: sorpasso sloveno

Sotto la pioggia azzurri poco concreti. Cesar in gol nell'unica azione pericolosa della ripresa

Aldo Quagliari

### Va all'Inghilterra il derby britannico

**Gruppo 5 risultati**

Scozia-Norvegia.....	0-1
Bielorussia-Moldova.....	4-0
Slovenia-Italia.....	1-0

**classifica** Slovenia 7 punti; Italia 6; Bielorussia e Norvegia 4; Scozia 1; Moldova 0.

**G.1** Rep. Ceca-Romania..... 1-0  
 Finlandia-Armenia..... 3-1  
 Macedonia-Olanda..... 2-2

**G.2** Turchia-Kazakistan..... 4-0  
 Albania-Danimarca..... 0-2  
 Ucraina-Grecia..... 1-1

**G.3** Slovacchia-Lettonia..... 4-1  
 Lussemburgo-Russia..... 0-4  
 Liechtenstein-Portogallo..... 2-2

**G.4** Cipro-Isole Faroe..... 2-2  
 Francia-Eire..... 0-0  
 Israele-Svizzera..... 2-2

**G.6** Inghilterra-Galles..... 2-0  
 Azerbagian-N. Irlanda..... 0-0  
 Austria-Polonia..... 1-3

**G.7** Bosnia-Serbia e M..... 0-0

**G.8** Svezia-Ungheria..... 3-0  
 Malta-Islanda..... 0-0  
 Croazia-Bulgaria..... 2-2

Non è servito il ritorno di Totti in azzurro. La corsa della nazionale di Lippi si ferma in Slovenia e la strada per le qualificazioni mondiali non è più in discesa. A Celje l'Italia perde uno a zero, una partita a molte facce in cui aveva anche mostrato dei lati positivi, per esempio l'esordio di Esposito o il gioco in alcuni momenti anche dignitoso. Resta il fatto che si è persa una partita valida per le qualificazioni mondiali e ora, la gara di mercoledì a Parma contro la Bielorussia diventa fondamentale soprattutto per il morale del clan azzurro.

Inizio al fulmicotone per l'Italia con pressione offensiva forte e Gilardino che sfiora letteralmente il palo alla sinistra di Mavric. Ti aspetti il gol da un momento all'altro e invece la Slovenia prende il mano le redini dell'incontro, imponendo a centrocampo una maggior prestanza fisica e una furia agonistica che i nostri faticano ad arginare. Acimovic, il capitano, è il giocatore più rappresentativo della nazionale guidata da Oblak, ma anche altri si fanno notare, Siljak e Karic soprattutto. Per fortuna degli azzurri, mancano un po' di fantasia e incisività in fase conclusiva: insomma, tirano poco e male.

Ci va bene, perché per venti minuti facciamo una fatica boia a superare la linea di centrocampo e ad imporre il nostro gioco e al 25' rischiamo anche un clamoroso autogol, con Zambrotta che di testa (su angolo) spedisce la palla a stamparsi sulla traversa. Poi, Lippi scambia Esposito e Camoranesi, liberando la brillantezza del giovane rossoblu all'ala destra, su ruolo prediletto. L'Italia sale e comincia anche a vedersi Totti, finora un po' in ombra. In avanti, il capitano giallorosso

regala un paio di palloni pennellati a Gilardino (fermato una volta in fuga solitaria per un fuorigioco inesistente) e comincia a far preoccupare i tifosi di casa. Al 33' Camoranesi vola verso l'area avversaria e conclude di poco sopra la traversa ignorando la presenza di Totti, libero al limite. Peccato.

Giocano bene, adesso, gli azzurri. La squadra alza la difesa, fa pressing con più convinzione, i singoli tirano fuori le doti migliori: Esposito, salta spesso l'uomo, crea pericoli dalla sua parte, è temuto dagli sloveni che sono



Un contrasto tra Alberto Gilardino e Zeliko Mitrovic nel match di ieri sera a Celje

SLOVENIA	1
ITALIA	0

**SLOVENIA:** B. Mavric; Pokorn, M. Mavric, Mitrovic (31' st Cesar), Karic (26' st Dedic); Komac, Ceh (43' st Latic), Sesar; Acimovic, Siljak, Sukalo

**ITALIA:** Buffon; Bonera, Nesta, Cannavaro, Zambrotta; Gattuso, De Rossi; Camoranesi (38' st Di Vaio), Totti, Esposito (24' st Fiore); Gilardino (24' st Toni)

**ARBITRO:** De Bleckere (Belgio)

**RETE:** nel st 37' Cesar

**NOTE:** ammoniti Bonera, Siljak, Nesta, Acimovic, Sukalo e De Rossi. Angoli 3-2 per l'Italia. Recupero 1' e 3'

vero uomo simbolo della nazionale azzurra, per cui la partita ha un andamento intermittente e un gioco spezzettato. E in questi frangenti che Siljak ha i suoi piedi la palla buona, in area e con Cannavaro che commette la leggerezza di farlo girare: per fortuna il tiro è alto di poco con Buffon paralizzato dalla paura. Poi Totti, dopo un'ammirevole triangolazione con Gilardino, tira dal limite e sfiora la traversa.

Lippi dà il via alle sostituzioni, togliendo Gilardino e Esposito e inserendo Toni e Fiore. Sembra la ricerca di una maggior caratura offensiva della squadra, visto che davanti alla difesa, De Rossi e Gattuso fanno buon filtro e che il reparto d'attacco della Slovenia non sembra poi travolgente. Dopo una manciata di minuti, l'Italia va anche vicinissima al gol con Toni che colpisce una splendida traversa con palla che rimbalza in area ma che nessun altro compagno riesce a spedire dentro. Siamo alla metà del secondo tempo ed è un momento delicato perché la fatica comincia a farsi sentire e le squadre si allungano con la pioggia che rende tutto ancora più difficile. È naturale che in questi frangenti basta un errore o una punizione ben calata per fare risultato. È proprio così che la Slovenia passa in vantaggio al 37' con un colpo di testa di Cesar su punizione.

costretti a retrocedere. De Rossi strapalloni dai piedi avversari: si vede Bonera in qualche azione offensiva; Totti ha maggiori spazi di libertà e si vedono finalmente i suoi lanci verticali, il suoi lampi, arriva anche al tiro talvolta, con poca fortuna per la verità, perché il gol non viene.

La ripresa comincia ancora con l'Italia all'attacco, ma in maniera confusa: Totti è più libero di prima, certo, ma la pioggia ha reso il terreno insicuro, tutto è più difficile. Poi Oblak ha messo una morsa a bloccare Gattuso,

Lippi inserisce Di Vaio al posto di Camoranesi e gli azzurri danno l'assalto finale alla porta difesa di Mvaric ma con le idee poco chiare e poca fortuna: Totti ha una buona palla ma tira fuori, poi Toni in fuga non riesce a trovare lo spazio giusto. Finisce così. «Nell'unica occasione che hanno avuto gli avversari hanno fatto gol - dice alla fine Lippi - non si può perdere le partite così. Avevamo anche giocato bene. Ora bisogna vincere la partita di mercoledì». Appunto.

### Limite sull'Arno, campionato di Terza Categoria

## Aziz e Madawass, il Senegal alla toscana

Marco Bucciantini

Madawass Kebe, detto Ass, è già in campo mezz'ora prima dell'inizio. Stende il tappeto, s'inginocchia cercando di intuire la direzione giusta. E prega. «Lo devo fare, lo voglio fare. Mi aiuta, è la mia forza».

Poi, in lieve ritardo sulle 15, ora ufficiale, comincia l'avventura della comunità senegalese fiorentina nella Terza categoria. La squadra è il Limite e Capraia, di Limite sull'Arno, nell'empolese. Tre mesi fa giocavano tutti nell'"imbattibile Senegal": si ritrovavano la domenica mattina al parco delle Cascine, a Firenze, per giocare a pallone, per divertirsi ma con la maglia vera, giallo-verde, comprata con una colletta raccolta dal tecnico Modou Diakhoumpa. «Un bel gruppo. Avevo qualche conoscenza, ho cominciato a organizzare alcune amichevoli contro le squadre della zona». Tutte vinte. Passano da Limite: 6-1. Il presidente degli empolesi, Claudio Vanni, ci prova: «Venite qua, faccia-

mo sul serio». Il campionato scorso il Limite è arrivato penultimo in Terza categoria. I senegalesi si entusiasmano ed è tutta voglia che torna utile per resistere agli impacci burocratici per i trasferimenti, un po' la Bossi-Fini, un po' la Federcalcio senegalese «che ha cambiato sede e nel trasferimento ha perso tutte le pratiche», ricorda Vanni. In sette sono già disponibili per questa prima di campionato, due lo saranno in settimana, come Balla Fall, che fa il tifo nella tribuna di metallo. «Poi ne abbiamo altri 14 dei nostri».

Si gioca. Contro l'Isolotto, la squadra del quartiere popolare di Firenze. Sono forti, loro. Rimessa laterale lunga, sponda di testa, entra Scalluzzo, tocco in rete: 0-1. Leonardo, l'allenatore del Limite (insieme a Modou), non fa una piega. Punizione per gli empolesi, decentrata. Ass guarda nel mezzo ma sa già che non calcherà per gli altri. Si sente forte. È a Firenze dal '94, fa l'operaio specializzato,

produce cartongesso. In campo dirige. «Ho giocato nella B di calcetto, lì ci sono anche i guardalinee». Qui no. La punizione: interno destro all'incrocio, 1 a 1. Poi segna anche Ibrahim, la palla è dentro, l'arbitro non la vede. Aziz Mbengue, l'atteso centravanti, si muove, cerca scambi. L'Isolotto ha un buon quarto d'ora e schiaccia il Limite a ridosso di Torregrossa, che non è un bel posto di collina ma il nome del portiere. Aziz - in generale - pensava fosse più facile. «Facevo il vu cumprà, come tutti all'inizio. D'inverno a Firenze, d'estate a Lignano Sabbiadoro. Avevo 14 anni: di solito si fa altro». Nove anni dopo è un centravanti ma anche un magazziniere, a Scandicci. «Lavoro per l'Unicoop, reparto ordini, guido il muletto».

Secondo tempo. Intorno, c'è il presidente che fa il presidente, «non c'ha dato quel gol, ci fischia tutto contro. Quest'arbitro...». C'è il pettulare genitore che sprona, un filino militare («alzate le linee»), ma grande tecni-

co («accorciate sulla mediana»). C'è la mamma comprensiva: «Dio bonico, come sono strette queste magliette». No, guardi, ci stanno tutti larghi, è solo quella del suo David che è attillata. David che sta entrando in campo e ha un girovita taglia 56... «È indietro di condizione, c'ha male al ginocchio», ammette mamma. È vero: il numero 15 gioca col tutore.

Al 21' parte Nonno Lello, il capitano. Lo chiama così Balla Fall perché Raffaele ha pochi capelli, ma solo 25 anni. Parte sulla sinistra, e allunga per Aziz. Il centravanti va sul fondo, il traversone è teso, sul secondo palo Magatte deve solo appoggiare in rete. «Aziz è il più bravo di tutti», assicura Fall, che contrappunta la partita con l'ironia imparata nei 12 anni passati a Firenze. «Non vedo l'ora di giocare, sono attaccante, anch'io la butto dentro». Fa il corriere, «giro la provincia con il furgone. Ho 36 anni, sono il più vecchio di tutti...». Baba Sow commette fallo, si scusa, abbraccia

l'avversario e per Fall è una mancanza di virilità: «Ma che abbracci, corri...». Non gli piace l'arbitro, concetto estraneo nelle partite alle Cascine: «È stanco, ci vorrebbero le sostituzioni anche per loro».

Sul finale squadre lunghe, arbitro paonazzo. Il superbo Aziz offre a Magatte la palla del 3-1 ma di là c'è un portiere che manda sulla traversa. «Devo andare largo a prendere il pallone - si lamenta Aziz - per poi passarlo a Magatte, altrimenti lui non tocca palla», e pare il manifesto dell'altruismo. La partita resta aperta, il Limite soffre, in difesa Girovita56 è insuperabile. Prova il gol alla Roberto Carlos, con una terrificante sventola da 30 metri che sfiora l'incrocio. Senza muoversi, la mamma pesca un fiorentino in azione fallosa: «E ti s'è visto, furbino». Finisce con l'Isolotto in vano forcing, Balla invade il campo e si congratula con tutti. Modou non è convinto di alcune cose, che alle Cascine venivano più facili.

ESTRAZIONE DEL LOTTO						
BARI	65	73	88	80	22	
CAGLIARI	58	71	7	40	57	
FIRENZE	32	26	6	70	64	
GENOVA	41	78	76	52	61	
MILANO	7	32	57	72	43	
NAPOLI	47	58	50	39	45	
PALERMO	44	41	8	49	35	
ROMA	79	70	16	43	1	
TORINO	49	78	4	14	58	
VENEZIA	48	62	65	43	75	
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
7	32	44	47	65	79	48
Montepremi					€ 6.859.690.21	
Nessun 6 Jackpot					€ 31.023.398.27	
Nessun 5+1 Jackpot					€ 1.371.938.04	
Vincono con punti 5					€ 72.207.27	
Vincono con punti 4					€ 525.44	
Vincono con punti 3					€ 13.26	